

Bruxelles, 7 febbraio 2019
(OR. en)

6156/19

Fascicoli interistituzionali:
2017/0230(COD)
2017/0231(COD)
2017/0232(COD)

EF 46
ECOFIN 126
SURE 14
CODEC 328

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Riesame del SEVIF - Orientamento generale

I. INTRODUZIONE

1. Il 20 settembre 2017 la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte legislative sul sistema europeo di vigilanza finanziaria ("pacchetto SEVIF")¹. La Banca centrale europea ha adottato i suoi rispettivi pareri il 2 marzo 2018² e l'11 aprile 2018³. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere sul pacchetto il 15 febbraio 2018⁴.

¹ Docc. 12420/17, 12422/17, 12430/17, 12431/17.

² Doc. 6828/18.

³ Docc. 8019/18 e 9068/18.

⁴ Doc. 6700/18.

2. Il 12 settembre 2018 la Commissione ha presentato un'altra proposta⁵ che integra nel suddetto pacchetto legislativo la componente relativa alla lotta al riciclaggio (AML). La Banca centrale europea e il Comitato economico e sociale europeo hanno adottato un parere sulla componente AML/CFT rispettivamente il 7 dicembre 2018⁶ e il 12 dicembre 2018⁷.
3. Il 19 dicembre 2018 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha convenuto un mandato parziale per i negoziati sulla componente AML⁸, lasciando al Consiglio il compito di proseguire le discussioni sul resto del pacchetto SEVIF.
4. Il 10 gennaio la commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo ha votato il suo parere sull'intero pacchetto SEVIF.
5. Il 22 gennaio il Consiglio ha proceduto a una dibattito orientativo sul riesame del SEVIF e in tale occasione la presidenza si è impegnata a lavorare a livello tecnico e politico per far avanzare il pacchetto SEVIF.

II. STATO DEI LAVORI

6. A seguito della riunione del Gruppo "Servizi finanziari" del 31 gennaio 2019 e di una procedura di approvazione tacita nel quadro del Gruppo conclusasi il 4 febbraio 2019, l'ultima proposta di compromesso per il mandato negoziale sul quadro delle AEV (esclusa la componente AML, già approvata), sulle direttive MiFID e Solvibilità II e sul regolamento CERS, è ora sostenuta da tutte le delegazioni.

⁵ Doc. 12111/18.

⁶ Doc. 15468/18.

⁷ Doc. 15630/18.

⁸ Doc. 15569/18 ADD 1.

7. Il mandato negoziale figura nei documenti 5834/19 (quadro delle AEV esclusa la componente AML), 5835/19 (MiFID e Solvibilità II), e 5836/19 (CERS). Insieme al mandato negoziale parziale sulla componente AML approvato dal Coreper il 19 dicembre 2018 (documento 15569/18 ADD 1), tali documenti costituirebbero pertanto il mandato negoziale del Consiglio sul pacchetto SEVIF.
8. Il 6 febbraio 2019 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha sostenuto l'approccio della presidenza e ha convenuto di sottoporre tale orientamento generale al Consiglio per approvazione. I Paesi Bassi hanno presentato una dichiarazione da iscrivere nel processo verbale della riunione del Coreper e della sessione del Consiglio, il cui testo figura nell'allegato della presente nota.

III. CONCLUSIONI

9. Alla luce di quanto precede, si invita il Consiglio a:
 - concordare un orientamento generale per il pacchetto SEVIF, il cui testo figura nei documenti 5834/19 (+COR1), 5835/19 (+COR1) e 5836/19 (+COR1) e integra il mandato negoziale parziale sulla componente AML figurante nel documento 15569/18 ADD 1;
 - invitare la presidenza ad avviare quanto prima negoziati con il Parlamento europeo sulla base del mandato completo sul pacchetto SEVIF, al fine di pervenire a un accordo in prima lettura, e
 - prendere nota della dichiarazione della delegazione NL che figura nell'allegato.

Dichiarazione dei Paesi Bassi da iscrivere nel processo verbale del Coreper II e del Consiglio

Pur sostenendo l'intero pacchetto di proposte di compromesso sul riesame del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (riesame del SEVIF), presentato dalla presidenza rumena, i Paesi Bassi si rammaricano del fatto che le proposte di compromesso sul regolamento che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico (CERS) non tengano pienamente conto delle preoccupazioni da noi espresse per quanto riguarda il potenziale conflitto di interessi tra il CERS e la Banca centrale europea (BCE). Pur riconoscendo i miglioramenti apportati nel testo di compromesso del Consiglio, ad esempio per quanto riguarda il rafforzamento della posizione del primo vicepresidente del CERS, riteniamo che sarebbe auspicabile approfondire la questione nel corso dei triloghi con il Parlamento europeo. Invitiamo inoltre la Commissione europea a esaminare eventuali modelli alternativi per la governance del CERS quando riferirà in merito alla finalità e all'organizzazione del CERS in una relazione futura dedicata a quest'ultimo. I Paesi Bassi continueranno a lavorare in modo costruttivo per risolvere la questione.
